

Verbale n.04/2017

L'anno Duemiladiciassette il giorno 17 del mese di Gennaio è convocata alle ore 12,00 nella sede istituzionale di Palazzo VII Aprile, la 5^a Commissione Consiliare "Finanze e Bilancio", giusta nota Prot. n.100697 del 19/12/2016

La seduta si apre alle ore 12,15 Si chiude alle ore 13,15

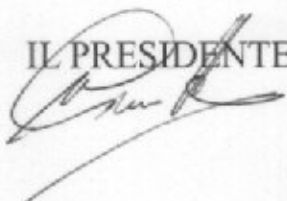
COMPONENTI	Firma ENTRATA	Firma USCITA	NOTE *
Presidente CIMIOTTA Vito			
Vice Presidente Luigia INGRASSIA			esce h. 13.00
ALAGNA B. Walter			
MILAZZO Giuseppe			entra 12,20
FERRERI Calogero			
RODRIQUEZ Aldo			
CORDARO Giuseppe			
ALAGNA Oreste Socrate			X DELEGA delega a creare
COPPOLA Flavio			entra 12,20
NUCCIO Daniele			entra 12,25
COPPOLA L. Alessandro			

VERBALE N° 04/2017

Funge da segretario il Rag. Gaspare Barraco. Alle ore 12,15 constatato il numero legale dei componenti il Presidente apre la seduta dando lettura del Verbale precedente il quale viene approvato all'unanimità dei presenti. Quindi il Presidente continua nella lettura dell'art. 14 relativo alla struttura del piano esecutivo di gestione, la struttura del piano esecutivo di gestione realizza i seguenti principali collegamenti: collegamento con il Bilancio Finanziario sotto il profilo contabile mediante l'articolazione delle entrate in titoli tipologie, categorie e capitoli. Il Piano esecutivo di gestione si compone di una parte programmatica, definisce gli obiettivi esecutivi e ne indica i risultati attesi, individua le performance dell'ente. Quindi si passa all'Art. 15 relativo al processo di formazione del Piano di Gestione; Il procedimento di formazione del piano di gestione inizia con la richiesta delle previsioni di entrata e spesa ai Dirigenti dei servizi da parte del Ragioniere Generale, il Segretario Generale sulla base delle direttive impartite dalla Giunta durante gli incontri finalizzati alla predisposizione del Bilancio di previsione. Al termine del processo di negoziazione il Segretario Generale con i Dirigenti dei servizi e con l'organo esecutivo, provvede a formulare gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione. Nelle more dell'approvazione del nuovo Piano esecutivo di gestione, gli enti gestiscono le previsioni di PEG incluse nell'ultimo documento approvato. Si continua con l'Art. 16 relativo ai pareri sul Piano Esecutivo di Gestione. La delibera di approvazione del piano esecutivo e tutte le delibere di variazione sono corredate dal parere di regolarità tecnica del Segretario Generale e dal parere di regolarità contabile del Ragioniere Generale. Il parere di regolarità tecnica certifica la fattibilità degli obiettivi contenuti nel PEG, Inoltre il parere di regolarità tecnica certifica la coerenza degli obiettivi del PEG con i programmi del DUP. Si prosegue con l'Art. 17 relativo alle modifiche alle dotazioni e agli obiettivi assegnati ai servizi. Qualora il Dirigente del servizio ritenga necessaria una modifica della dotazione assegnata all'organo esecutivo, propone la stessa con motivata relazione indirizzata al capo dell'Amministrazione, tramite il servizio finanziario. L'Organo esecutivo motiva con propria deliberazione la mancata accettazione o l'accettazione con varianti della proposta di modifica degli obiettivi. La deliberazione dell'organo esecutivo è adottata entro dieci giorni dal ricevimento della relazione del Dirigente del servizio. Le modifiche delle dotazioni agli obiettivi assegnati ai servizi non possono essere disposte oltre il 15 dicembre. Si continua con l'Art. 18 relativo all'Inammissibilità e improcedibilità delle deliberazioni degli organi collegiali. I casi di inammissibilità e improcedibilità delle delibere consiliari e di Giunta che non sono coerenti con gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione sono: mancanza di compatibilità con il finanziamento dei programmi. Le proposte di deliberazioni non coerenti con il documento unico di programmazione sono dichiarate inammissibile o improcedibili. Le pregiudiziali di inammissibilità e improcedibilità nei confronti delle proposte di deliberazione della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale possono essere rilevate dal Sindaco, dai singoli Assessori, dal Presidente del Consiglio, dai singoli Consiglieri, dal Segretario Generale, dai Dirigenti dei servizi e dal Ragioniere Generale. Si da seguito all'Art. 19 relativo alle variazioni di Bilancio e di Peg. Il Bilancio di previsione può subire

variazioni di competenza e di cassa sia nella parte entrata che nella parte spesa per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 Novembre fatte salve quelle di cui al comma 3 dell'art. 175 del D. Lgs. 267/00. Il Responsabile del Servizio finanziario predispone l'apposita delibera di variazione al bilancio, secondo la competenza degli organi. L'approvazione delle variazioni al bilancio è di competenza del Consiglio, le variazioni possono essere effettuati anche alle previsioni riguardanti l'esercizio successivo. Si legge l'Art. 20 relativo alle variazioni di assestamento generale di bilancio. Mediante la variazione di assestamento generale deliberata dal Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita compreso il fondo di riserva. Interviene il Consigliere Aldo Rodriguez dicendo che per quanto riguarda il Fondo di Riserva del Sindaco in riferimento all'Art. 20 del Nuovo Regolamento Contabile, chiedo se il Segretario Generale fa richiesta al Presidente del Consiglio di prelievo, per cui mi chiedo se questa procedura di ripartizione è lecita. Alle ore 13,15 il Presidente chiude la seduta del che il presente Verbale che viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

